

100 CITTÀ EUROPEE ALLA SFIDA DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

LA MISSIONE "CLIMATE NEUTRAL AND SMART CITIES" HA INDIVIDUATO 100 CITTÀ EUROPEE CHE DIVENTERANNO CENTRI DI SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE PER CONTRIBUIRE A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL GREEN DEAL EUROPEO. SARANNO MESSI IN CAMPO MOLTEPLICI PROGETTI E STRUMENTI DI FINANZIAMENTO PER LA TRANSIZIONE.

Le missioni Ue sono una novità del programma di ricerca e innovazione Horizon Europe per gli anni 2021-2027. La missione *Climate neutral and smart cities by 2030* (missione Città) è stata stabilita come una delle cinque che affrontano diversi temi (come adattamento al cambiamento climatico, oceani e acque, cancro, suolo) per trovare soluzioni concrete ad alcune delle sfide principali che abbiamo di fronte. Le missioni hanno obiettivi ambiziosi e mirano a ottenere risultati tangibili al 2030 dando alla ricerca e all'innovazione un nuovo ruolo da combinare con nuove forme di *governance* e collaborazione, oltre che al coinvolgimento dei cittadini.

Il 19 luglio 2023 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione (n. 457 del 2023), che valuta l'avanzamento delle 5 missioni Ue negli ultimi due anni. La conclusione generale è molto positiva e afferma che le missioni hanno dimostrato di avere un potenziale notevole nell'affrontare le sfide della società. Perciò, la comunicazione raccomanda che l'implementazione delle attuali 5 missioni sia continuata con un rafforzamento del supporto politico e finanziario.

L'importanza delle città smart e climate-neutral

Le città giocano un ruolo centrale nel raggiungimento della neutralità climatica al 2050, l'obiettivo del *Green deal* europeo. Nonostante le città coprano solo il 4% della superficie terrestre dell'Unione europea, ospitano il 75% della popolazione dell'Ue, consumano oltre il 65% dell'energia mondiale e contribuiscono per più del 70% alle emissioni globali di CO₂.

Riconoscendo il ruolo cruciale delle azioni in ambito urbano nella mitigazione climatica, la missione Città cerca di velocizzare la trasformazione verde e digitale delle città. Le città europee possono contribuire enormemente agli obiettivi del *Green deal* di riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e possono offrire ai propri cittadini un'aria più pulita, trasporti più sicuri, una minore gestione e una riduzione del rumore.

Gli obiettivi della missione Città

Gli obiettivi primari della missione Città sono duplici: riuscire ad avere 100

città smart e a neutralità climatica entro il 2030 e individuarle come centri di sperimentazione e innovazione, in modo da permettere a tutte le città europee di raggiungere la neutralità climatica al 2050. Per raggiungere questi obiettivi, la missione Città prevede la collaborazione tra autorità locali, cittadini, imprese, investitori e anche di autorità regionali e nazionali. L'approccio da adottare è intersettoriale e orientato alla domanda, vuole favorire le sinergie tra le iniziative esistenti e rispondere ai bisogni reali dei centri urbani.

Attività e struttura della missione Città

L'interesse per la missione Città è stato forte fin dall'inizio: più di 377 città hanno presentato la domanda di partecipazione. Sono state selezionate 100 città da tutti i 27 Stati membri Ue e 12 dai Paesi associati o in fase di associazione a Horizon Europe. La missione ha formato una comunità di città ambiziose. Supportate dalla piattaforma della missione (attualmente gestita dal progetto NetZeroCities), le città partecipanti hanno accesso a

un portale online che permette loro di lavorare in gruppi, scambiarsi le esperienze e accedere a un archivio di conoscenza per accelerare le soluzioni verso la neutralità climatica. Attualmente il portale ha più di 1.400 utilizzatori attivi.

La missione è inclusiva, coinvolgendo tutti gli Stati membri Ue e 8 Paesi associati. Gli Stati membri vengono coinvolti continuamente attraverso visite al Paese e il progetto CapaCities¹, che supporta le reti nazionali e le connette tra loro. Tutte le città hanno iniziato a co-creare il loro Contratto climatico di città (Ccc) con le comunità locali e i cittadini, supportate dai consiglieri cittadini dedicati messi a disposizione dalla piattaforma della missione. I contratti includono un piano generale per la neutralità climatica che attraversa tutti i settori (energia, edifici, gestione dei rifiuti, trasporti ecc.) e un relativo piano di investimento. I contratti Ccc non sono giuridicamente vincolanti, ma costituiscono un impegno pubblico visibile per coloro che lo firmano (il sindaco come minimo, ma idealmente anche tutti gli *stakeholder* locali rilevanti, e le autorità e gli *stakeholder* regionali e nazionali).

12 città hanno già sottoposto i loro contratti per la valutazione nella prima finestra disponibile per la consegna (aprile 2023).

Per supportare le città nella loro trasformazione verso la neutralità climatica, dovrà essere messa in campo un'ampia gamma di strumenti di finanziamento a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale), da fonti pubbliche sia pubbliche sia private. La Banca europea per gli investimenti (Bei) supporta le azioni della missione, contribuendo anche con una sensibilizzazione mirata per le città e fornendo consulenza per il processo di revisione del Ccc.

53 città pilota² sono state selezionate dalla piattaforma della missione e riceveranno contributi (da 500 mila a 1 milione di euro) per sviluppare soluzioni innovative per affrontare le sfide della transizione climatica. Altre 50 città presto beneficeranno del lavoro svolto con i progetti pilota attraverso lo scambio di esperienze e il tutoraggio da parte delle città pilota.

Oltre a questi progetti pilota, Horizon Europe prevede inviti a presentare proposte specifiche per la missione Città in ambiti come la pianificazione urbana, la mobilità, i distretti a energia

positiva, inquinamento zero e gli spazi urbani. La rigenerazione urbana, per esempio, è al centro di un bando Horizon Europe congiunto tra le missioni Città e Adattamento al cambiamento climatico. Un'azione Horizon Europe inoltre ha reso possibile coinvolgere nella missione anche delle città ucraine. Sono state stabilite sinergie tra i diversi programmi e iniziative dell'Unione europea, compresi il Consiglio europeo per l'innovazione (*European Innovation Council*, Eic), il programma *Connecting Europe Facility*, i progetti strategici integrati Life e le Azioni urbane innovative³.

Molti Stati membri e Regioni stanno facendo riferimento alla missione Città nei loro programmi operativi regionali e flussi di finanziamento dedicati a livello nazionali sono stati individuati ad esempio in Grecia e Spagna. La missione ha anche un bando condiviso nel programma di lavoro 2023-2024 Horizon Europe con la *partnership* per la mobilità a emissioni zero (2Zero) e per una mobilità connessa, cooperativa e automatizzata (Ccam) con un budget combinato di oltre 50 milioni di euro. Un Centro di transizioni urbane⁴ supporta le attività di sensibilizzazione internazionali della missione Città e si collega alla missione Transizioni urbane della missione Innovazione.

Le città italiane

9 città italiane prendono parte alla missione Città: Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino. La data prevista di presentazione dei loro contratti Ccc è aprile 2024. Le città italiane della missione lavorano strettamente insieme in una rete e cercano di rafforzare la cooperazione con il livello nazionale. Il gruppo è coordinato dalla città di Bologna. Questa rete si allargherà anche a città che non sono parte della missione Città.

Le città italiane della missione hanno recentemente lanciato un progetto pilota, chiamato *Let's Gov* - Governare la transizione attraverso azioni pilota. Il progetto si concentra sulla riduzione delle emissioni dei sistemi energetici attraverso l'esplorazione di modelli di *governance* potenziati.

Il progetto delle città pilota opera su tre livelli:

- un livello di rete che mette insieme le 9 città della missione per lo scambio di esperienze e buone pratiche
- un livello di cluster tematici, in cui



le città lavorano su tre argomenti: coinvolgimento, dati e finanziamento - un livello cittadino in cui le soluzioni innovative vengono testate per affrontare i tre temi del cluster.

I risultati attesi dei tre cluster e delle sperimentazioni pilota sono:

- 1) portare cambiamenti sistemici nella *governance* interna delle città per rendere possibili nuove forme di produzione di energia rinnovabile e nuovi modelli di consumo e di condivisione
- 2) aumentare l'accessibilità dei dati per raggiungere l'efficienza energetica e ridurre i consumi di energia
- 3) esplorare meccanismi innovativi di finanziamento per rafforzare l'efficienza energetica e l'uso dei sistemi di energia rinnovabile a livello locale.

Il progetto *Let's Gov* è strettamente legato agli sforzi delle nove città per raggiungere gli obiettivi della missione.

Patrick Child

Vice direttore generale, DG Ambiente, Commissione europea

NOTE

¹ Building capacities for the Climate neutral and smart cities Mission, CapaCities, <https://cordis.europa.eu/project/id/101056927>

² Pilot-Cities-Announcement, <https://netzerocities.eu/wp-content/uploads/2023/03/Pilot-Cities-Announcement-Press-Release-Mar-2023-Final.pdf>

³ Greening Cities, Eui, <https://www.urban-initiative.eu/innovative-actions-greening-cities>

⁴ Urban Transitions Mission Centre, https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/local-action-global-impact-urban-transitions-mission-centre-starts-its-activities-2022-12-13_en

Traduzione a cura di Stefano Folli